



SEMINARIO DI Giurimetria Costituzionale Organizzato dalla SOS UTENTI e ARDeP

**Venerdì 10 Giugno 2016 in Roma a Villa Borghese in Viale Lubin,2
presso il Parlamentino di Villa Lubin,
sede del CNEL**

(Art. 99 della Costituzione Italiana, <http://www.cnel.it/120>)



Primo Seminario di Giurimetria Costituzionale sul Tema

**Attuazione della democrazia costituzionale
per superare la crisi**

**Confronto interdisciplinare sulla verifica attuativa della
Costituzione Italiana e possibili rimedi.**

PROGRAMMA

Ore 9.00 – 9.20 Registrazione Partecipanti e e Welcome Coffee

Ore 9.20 -9,50 Presentazione e saluti istituzionali

- Dott. Delio Napoleone (vice Presidente CNEL)
- Sen. Domenico Scilipoti Isgrò
- Sen. Maurizio Buccarella
- Sen. Gianni Giroto
- Avv. Antonio Pulcini (Componente Comm. Ordine Avv. Roma Accesso prof. Forense)

Ore 9.50 - 10.10 Dott. Giuseppe Pennisi (Università Europea di Roma, già Banca Mondiale, già docente alla John Hopkins University Bologna, Consigliere CNEL).

Politiche Legislative e Politica Economica: coordinamento nel binario Costituzionale.

Ore 10.10 – 10.40 Prof. Antonino Galloni (Economista, direttore generale al Ministero del lavoro dopo il 1990, docente alla Cattolica di Milano, Luiss, Statale di Napoli e Modena).

Le politiche necessarie a rilanciare le forze produttive sane del nostro paese.

Ore 10.40 – 11.15 Prof. Marco Guzzi (Poeta e filosofo. Professore Invitato nella Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana).

Per un'Italia fondata sulla cultura: le forze spirituali e creative per uscire dalla depressione.

Ore 11.15 – 11.50 Prof. Prof. Mauro Scardovelli (Già Docente di Diritto pubblico e legislazione scolastica, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Genova).

Le parole della Costituzione Italiana per uscire dalla spirale del debito e promuovere l'occupazione e l'economia reale.

Ore 11.50 – 12.25 Prof. Luciano Corradini (Professore emerito di Pedagogia Generale Università di Roma Tre e Fondatore Presidente Onorario ARDeP).
Adottare o abbandonare l'Italia indebitata?.

Ore 12.25 – 13.00 Prof. Giancesare Romagnoli (Ordinario di Politica Economica Università Roma 3).

Il debito pubblico e la crisi dell'economia italiana.

Ore 13.00–13.30 Dibattito.

Ore 13.30 – 14.30 Pausa Buffet in sede.

Ore 14.30 - 15.00 Dott. Giovanni Alfredo Barbieri (Presidenza ISTAT).
I profili delle generazioni: sfide e percorsi di realizzazione.

Ore 15.00 – 15.20 Dott. Gennaro Baccile (Presidente Onorario della SOS UTENTI).

Dalla Costituzione dei nostri Padri alla Costituzione per i nostri Figli. Riflessioni e spunti di adattamento generazionale.

Ore 15.20 - 15.40 Iafrate Cleto (Consigliere ARDeP).

Ipotesi di una patrimoniale con "aliquota personale congrua". Dalla progressività orizzontale alla progressività verticale.

Ore 15.40 – 16.10 Dott. Giuseppe Marino. (Esperto Tributario della SOS UTENTI).

Fisco Iniquo e violazioni della Costituzione.

Ore 16.10–16.30 Dibattito.

Ore 16.30 - 17.00 Conclusione e saluti finali di rappresentanti Istituzionali e del Vice Presidente del CNEL Dott. Delio Napoleone.

Moderatori: Dott. Gennaro Baccile (Presidente Onorario della SOS UTENTI per la sessione mattutina), Giuseppe Vecchio (Giornalista per la sessione pomeridiana).

Interventi prenotati nel Dibattito:

Avv. Giovanni Piscitelli, già Direttore Regionale Agenzia Entrate della Campania.

NOTE IN PREMESSA

Le politiche Keynesiane del dopoguerra, che prevedevano un massiccio intervento pubblico nell'economia, per coordinarla e indirizzarla a fini sociali, contenendo gli aspetti distruttivi del capitalismo hanno promosso un periodo di sviluppo e prosperità inedito, diffuso ad ogni livello della società. Alla fine degli anni settanta, si è assistito ad una svolta radicale: il capitalismo transnazionale si è preso la sua rivincita. Da trent'anni stiamo vivendo in epoca neoliberista: il sogno di von Hayek e di Friedman di mandare in pensione Keynes si è compiutamente realizzato.

Nei trattati Europei, di matrice neoliberista, i principi cardine non sono la solidarietà, la cooperazione, la tutela del lavoro e la giustizia sociale, chiaramente definiti nella Costituzione Italiana, ma sono la forte competizione e la stabilità dei prezzi, che hanno come scopo non dichiarato, ma reale, la progressiva riduzione o distruzione dello stato sociale e la deflazione salariale: quindi il ritiro dello stato, l'incremento delle privatizzazioni, la rivincita del capitale sul lavoro. Ma l'unica "ricchezza" che è originata dall'attività umana è il Lavoro, perchè tutto il resto è liberamente disponibile in natura. Ma stranamente il riguardo costituzionale per le "cose" progredisce più del riguardo Costituzionale per il Lavoro.

"L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro", recita l'art. 1 della Costituzione Italiana. Compito del legislatore italiano è quello di creare le condizioni per rendere effettivo il diritto al lavoro (art. 4), che consenta a tutti i lavoratori una vita dignitosa per sé e la famiglia (art. 36), rimuovendo così gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, e impediscono l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese (art. 3). Solo in tal modo il legislatore può adempiere al compito più importante che la Costituzione gli affida: fare dell'Italia una repubblica democratica in senso sostanziale, di cittadini liberi ed eguali, che godono di pari dignità. Ma le regole del Gioco espresse dalla Costituzione sono state in gran parte disattese e rese desuete dalle legislazioni che hanno fortemente "oppiato" i contemporanei, automatizzandone, quasi, le scelte democratiche periodali con ripercussioni sul governo troppo spesso personale dell'economia.

E' ora di prendere atto che l'attuale assetto liberista dell'economia, incentrato sul dominio degli interessi privati sul bene pubblico, con tutti i problemi che ne derivano, è l'esatto contrario dell'assetto dell'economia e del tipo di società delineate dalla Costituzione.

Solo da questa presa d'atto, di quello che Luciano Gallino ha definito "Colpo di stato di banche e governi", si può ripartire, per ricostruire una società che non sia più basata sulla competizione sfrenata, sulla speculazione e sull'usura, protette dalla falsificazione sistematica dell'informazione, ma sulla solidarietà e l'eguale libertà e dignità di tutti pur se tenuto conto delle capacità potenziali di ciascuno.

Note organizzative

Sono stati richiesti crediti formativi per gli Avvocati.

La partecipazione al seminario è gratuita.

Chiunque può già prenotarsi in tempo a info@sosutenti.net per interventi programmati nell'ambito dello spazio riservato al Dibattito.

Ai relatori è offerto il Pranzo dalla SOS UTENTI, mentre il Pubblico può prenotarsi in tempo per consumare la colazione il cui costo a carico di ciascuno dovrebbe aggirarsi sui 15,00 €.

E' richiesto abbigliamento adeguato, non obbligatorio la cravatta ma almeno la giacca per gli uomini.

Si consiglia arrivare in orario poiché la procedura di ammissione in Sala richiede iscrizione e controlli di sicurezza.

Come può riscontrarsi dalla Foto del Parlamentino CNEL (<http://www.cnel.it/120>) i posti disponibili sono limitati e pari a 100 oltre ai relatori e assistenti di sala.

Si consiglia far pervenire l'adesione in tempo utile scrivendo o telefonando alla SOS UTENTI www.sosutenti.net - N° verde 800 090327

L'evento sarà videoregistrato a cura del CNEL ed una copia sarà consegnata alla SOS UTENTI e ARDeP.

Alle 17.00 per esigenze logistiche del CNEL occorre concludere e liberare gli spazi.